

L'auto-
 rèclame non
 è vana, inutile o
 esagerata espressione
 di megalomania, ma bensì
 indispensabile NECESSITA' per
 far conoscere rapidamente al pub-
 blico le proprie idee e creazioni. In
 qualunque campo della produzione al di
 fuori di quello dell'arte è permessa e ammessa
 la più strepitosa rèclame; ogni industriale può e
 fa la più ardita pubblicità ai suoi prodotti; soltanto

necessità di auto-rèclame

**per noi produttori di genialità,
 di bellezza, di arte, la pubblicità
 è considerata cosa anormale, mania
 arrivista e sfacciata immodestia. E' ora di
 finirla con il riconoscimento del-
 l'artista dopo la morte o in
 avanzata vecchiaia. L'artista ha biso-
 gno di essere riconosciuto, valu-
 tato e glorificato in vita, e perciò ha diritto di usare tutti i
 mezzi più efficaci ed impensati per la reclame al proprio
 genio e alle proprie opere. Il primo e più com-
 petente critico dell'opera d'arte è l'artista
 che l'ha creata: a lui tutti i mezzi per
 illustrarla e per lanciarla. Se l'artista
 attende la celebrità e la rico-
 noscenza dell'opera pro-
 pria per mezzo altrui
 ha tempo di mori-
 re 5000 volte
 di fame.**